



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE DELLE RISORSE**

**Ai rappresentanti delle OO.SS.
CISL
CONFSAL-UNSA
FLP
CONFINTESA**

LORO SEDI

Oggetto: Provvedimento del Capo Dipartimento di riattivazione del "servizio" del Centro di Prima Accoglienza di Ancona e contestuale sospensione dei "servizi" della Comunità e del Centro di Prima Accoglienza di Bologna.

Si comunica, per opportuna informativa, a codeste OO.SS. che con Provvedimento del Capo Dipartimento dell'11 marzo 2025, di cui si allega copia, è stata disposta, a decorrere dal 01 aprile 2025, la riattivazione del "servizio" del Centro di Prima Accoglienza di Ancona e la sospensione temporanea, per la durata di tre mesi, del "servizio" del Centro di Prima Accoglienza di Bologna.

Cordiali saluti.

**Il Direttore Generale
Silvia MEI**

Visto: Il responsabile della Sezione Dott. Cosimo Dellisanti



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n.448, recante "*Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*";

VISTO il D.Lgs. 28 luglio 1989, n.272 recante "*Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n.448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*";

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia del 23 ottobre 1989 concernente l'istituzione dei Centri per la Giustizia Minorile;

VISTO il d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia del 20 novembre 2019 recante "*Individuazione dei Centri per la giustizia minorile e dei servizi minorili*";

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia 23 ottobre 2024 concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 comma 1 e comma 2 del D.P.C.M. n. 84/2015;

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia 24 febbraio 2025, con il quale è stato disposto, per mesi tre eventualmente rinnovabili, che i locali della Casa Circondariale di Bologna identificati come Reparto Penale siano posti temporaneamente nella Disponibilità del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità per l'istituzione di una sezione distaccata dell'Istituto penale per i minorenni di Bologna;

LETTA la nota prot. n. 1591.U del 21. Febbraio 2025 del dirigente del Centro per la Giustizia Minorile di Bologna inerente la sintesi della riunione del 20 febbraio 2025 tenutasi con i referenti dell'Amministrazione Centrale;

LETTA la nota prot. n. 1640.U del 21 febbraio 2025 del dirigente del Centro per la Giustizia Minorile di Bologna in cui si rappresenta la necessità di procedere all'emissione del decreto del Sig. Capo Dipartimento di riattivazione del CPA di Ancona, al trasferimento del CPA di Bologna ad Ancona, alla sospensione della comunità ministeriale di Bologna, alla messa a disposizione della Direzione dell'IPM di Bologna di tutto il personale del locale CPA/Comunità per tutta la durata della sospensione dei due Servizi minorili;

LETTA la nota prot. n. 1809.U del 28 febbraio 2025 del dirigente del Centro per la Giustizia Minorile di Bologna relativa i lavori del PNC per il complesso demaniale "Il Pratello" di Bologna;

VALUTATA la necessità di provvedere a realizzare la sospensione della Comunità ministeriale ed il trasferimento del CPA di Bologna entro e non oltre il 31 marzo 2025 allo scopo di permettere il regolare avvio, dal 1° aprile 2025, dei lavori di ristrutturazione previsti dal PNC del complesso demaniale "il Pratello" di Bologna, nonché di ottimizzare le risorse umane assegnate alle sedi minorili di Bologna, stante l'imminente apertura della sezione detentiva per giovani adulti presso i locali messi a disposizione nella Casa Circondariale di Bologna;

VISTO il provvedimento del Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità 16 gennaio 2024, prot. n. 114.ID con cui è stata disposta la temporanea sospensione del servizio del Centro di Prima Accoglienza di Ancona, contestualmente disponendo che i minorenni arrestati o fermati o accompagnati a disposizione dell'Autorità Giudiziaria minorile del distretto di Corte di Appello di Ancona, per i quali non è disposto l'accompagnamento presso una comunità, ai sensi dell'art. 18 comma 2 o dell'art. 18 bis comma 4 del DPR 448/88, fino a celebrazione dell'udienza di convalida venissero condotti presso il Centro di Prima Accoglienza di Bologna;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla completa riattivazione del Centro di prima accoglienza di Ancona, per procedere alla ottimizzazione le risorse economiche ed umane assegnate alle sedi minorili di Bologna, con la contestuale accoglienza dei minorenni arrestati o fermati o accompagnati a disposizione dell'Autorità Giudiziaria minorile dei distretti di Corte di Appello di Bologna e Ancona, per i quali non è disposto l'accompagnamento presso una comunità, ai sensi dell'art. 18 comma 2 o dell'art. 18 bis comma 4 del DPR 448/88, fino a celebrazione dell'udienza di convalida presso il Centro di Prima Accoglienza di Ancona con riferimento ai minorenni maschi e presso il Centro di Prima Accoglienza di Firenze con riferimento alle minorenni femmine;

SENTITI i Direttori dei Centri per la Giustizia Minorile di Bologna e Firenze;

DECRETA

A decorrere dal 1° aprile 2025:

- La riattivazione del "servizio" del Centro di Prima Accoglienza di Ancona;
- la sospensione temporanea, per la durata di tre mesi, del "servizio" del Centro di Prima Accoglienza di Bologna. Pertanto, i minorenni arrestati o fermati o accompagnati a disposizione dell'Autorità Giudiziaria minorile dei distretti di Corte di Appello di Bologna e Ancona, per i quali non è disposto l'accompagnamento presso una comunità, ai sensi dell'art. 18 comma 2 o dell'art. 18 bis comma 4 del DPR 448/88, fino alla celebrazione dell'udienza di convalida, siano condotti presso il Centro di Prima Accoglienza di Ancona i minorenni di genere maschile, presso il Centro di Prima Accoglienza di Firenze le minorenni di genere femminile;
- la sospensione temporanea, per la durata di tre mesi, del "servizio" della Comunità ministeriale di Bologna;

- tutto il personale in servizio presso il Centro di Prima Accoglienza e la Comunità ministeriale di Bologna sono messi a disposizione della Direzione dell'Istituto penale per i minorenni di Bologna per tutta la durata della sospensione dei due "servizi";

La Direzione del Centro per la Giustizia Minorile di Bologna concorderà con la Direzione del Centro per la Giustizia Minorile di Firenze e dell'Ufficio di servizio sociale per i minorenni con annesso Centro di Prima Accoglienza le modalità di eventuale supporto atto a garantire le celebrazioni delle udienze di convalida, oltre alle necessarie attività correlate all'esecuzione delle misure cautelari adottate. Inoltre, concorderà con la Direzione dell'Ufficio di servizio sociale per i minorenni l'utilizzo dei locali per le esigenze del Centro di Prima Accoglienza.

Il Direttore generale per la giustizia minorile e riparativa comunicherà il presente provvedimento al Gabinetto del Ministro, alle Autorità Giudiziarie territorialmente competenti, alle Autorità Garanti dei diritti delle persone private della libertà personale. La Direzione del Centro per la Giustizia Minorile di Bologna informerà i Comandi delle Forze di Polizia e le Prefetture dei Distretti di Corte di Appello di Bologna e Ancona.

Il provvedimento del Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità 16 gennaio 2024, prot. n. 114.ID con cui è stata disposta la temporanea sospensione del servizio del Centro di Prima Accoglienza di Ancona è revocato.

Il presente provvedimento ha effetto immediato, nel rispetto del termine di decorrenza sopra indicato. Con successivo provvedimento, terminate le esigenze contingenti e urgenti che lo hanno determinato, si provvederà alla riattivazione del "servizio" del Centro di Prima Accoglienza di Bologna.

Il Capo del Dipartimento
Antonio Sangermano

